

Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2016

Dipartimento: Medicina Veterinaria, via Vienna 2, Sassari
Denominazione e classe del CdS: Medicina Veterinaria LM-42

Primo anno di attivazione del corso: 2010

Responsabile del RAR: Prof. Cesare Luigi Antonio Cuccuru

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame:

Prof. Stefano Rocca (Docente del CdL e responsabile QA CdS)

Dott. ssa Maria Consuelo Mura (Docente del CdS)

Dott.ssa Renata Fadda (Amministrativo con funzione Manager Didattico)

Sig.ra Giulia Vaira (Studentessa del CdS)

Data di redazione del RAR: 21/01/2016

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- gg mese anno: 14/12/2015
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro:

Presentazione ed analisi della scheda per il rapporto di riesame.

Suddivisione all'interno della Commissione delle competenze e delle attività per la compilazione della scheda.

- gg mese anno: 21/12/2015
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro:

Presentazione prima bozza della relazione e invio al Presidio di qualità dell'Ateneo.

- gg mese anno: 21/01/2016
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro

Elaborato finale ed invio tramite e-mail a tutti i componenti del Corso di Laurea

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: gg.22/01/2016

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: gg.22/01/2016

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziare l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori verso il CdL in medicina veterinaria

Azioni intraprese: l'obiettivo individuato si proponeva di implementare le informazioni inerenti il CdL durante il periodo di orientamento e stimolare uno specifico interesse degli studenti delle scuole superiori, mediante visite guidate presso la sede dipartimentale. Tutto ciò per motivare realmente gli studenti interessati al corso di laurea fornendo il maggior numero di informazioni e con lo scopo di ottenere degli studenti che possano accedere al test di ingresso motivati e informati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Tale azione ha trovato concretezza in due iniziative distinte:

- Nel corso della giornata delle matricole istituita appositamente dal CdS ad inizio anno per far conoscere ai nuovi iscritti sia il dipartimento che, in particolare, il corso di laurea;
- Nel corso della giornata di orientamento di ateneo mediante visite guidate in dipartimento delle strutture che vengono rese disponibili agli studenti per le esercitazioni e le lezioni nel corso di laurea. Tali iniziative hanno trovato un particolare entusiasmo da parte dei ragazzi e verranno riproposte anche nel successivo anno accademico.

Gli studenti hanno mostrato interesse verso tale tipo di attività e al fine di verificare se tale azione possa aiutare ad aumentare l'attrattività del corso e a diminuire il numero di trasferimenti e abbandoni, sarà necessario verificare e confrontare i risultati in un arco temporale di non meno di 3 anni. Tale iniziativa si considera quindi non completata e verrà riproposta anche nel prossimo aa.

Obiettivo n. 2: Azioni di recupero degli studenti Fuori Corso

Azioni da intraprendere: Individuare i gruppi di studenti con debiti formativi mediante accesso ai dati forniti dagli uffici preposti; identificare le discipline in cui si registrano il maggior numero di studenti in debito; proporre ai singoli docenti di istituire attività didattiche di recupero, di tutorato mirato al recupero ed eventualmente istituire corsi aggiuntivi di recupero.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Ha avuto inizio una azione volta ad agevolare sia gli studenti del primo anno che vengono iscritti in ritardo (di fatto studenti già potenzialmente fuori

corso) con la collaborazione dei docenti del primo anno, primo semestre che si sono resi disponibili nell'intraprendere lezioni di recupero al fine di ridurre al massimo il disagio e le difficoltà per questi studenti. Inoltre, per implementare le capacità relazionali e comunicative degli studenti, nell'a.a. 2014/2015 il CdS ha aderito al progetto Unisco ed ha utilizzato parte dei fondi per un tutor di "Tecniche mnemoniche", ossia un esperto che insegnasse agli studenti ad acquisire una metodologia di studio più appropriata ad un corso di studio universitario. Il corso, ha contribuito ad implementare le capacità comunicative degli iscritti e ad ottimizzare, presumibilmente, i tempi per il conseguimento del titolo finale. Tali azioni verranno riproposte, se saranno disponibili risorse economiche, fino a quando non sarà risolto il problema della gestione della graduatoria nazionale che, come attualmente organizzata, penalizza quei corsi di laurea collocati in territori non agevolmente raggiungibili o distanti dalla sede di residenza fatto che, inoltre, determina un aggravio di spesa per le famiglie degli studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso - L'attuale corso di laurea in Medicina Veterinaria di Sassari ha attivato il sesto anno (aa 2009/10) secondo l'ordinamento del DM 270/04. Il corso è a numero programmato e gli ingressi attualmente per Sassari sono 35 ([sito miur](#)). Tale numero attualmente non è ancora stato raggiunto a causa dei meccanismi del concorso e della graduatoria nazionale. La criticità legata al numero programmato, alla graduatoria unica nazionale e al lento scorimento della graduatoria crea infatti problemi rilevanti per gli studenti che si iscrivono al secondo semestre. Il corso di laurea sta già cercando di intraprendere delle azioni con lo scopo di ridurre al minimo il disagio per gli studenti iscritti in ritardo nell'anno accademico 2014/15. Di seguito si riporta l'analisi dei dati sulle immatricolazioni dell'a.a. 2015/16 mentre per un confronto dei dati più articolato con il triennio precedente si rimanda alla consultazione delle tabelle presenti nell'allegato. Il numero degli immatricolati generici è sostanzialmente stabile registrando 26 studenti (+ 1 rispetto all'anno precedente) dei quali 20 di sesso femminile e 6 di sesso maschile. Risultano aumentati i trasferimenti in entrata (8, + 4 rispetto all'anno precedente) da altri atenei, fattore questo positivo in quanto indice di attrattività del corso nonostante i disagi che potrebbero scaturire dall'insularità. Gli studenti provengono soprattutto da atenei del nord Italia (6). Gli iscritti totali per l'a.a. in esame risultano 166, dei quali 33 al primo anno, 31 al secondo, 37 al terzo, 48 al quarto e 17 al quinto.

- Provenienza scolastica immatricolati generici – 88,5% licei, 11,5% altri istituti mentre sul totale iscritti al primo anno l'81,8% risulta proveniente da licei e il restante 19,2% da altri istituti.
- Provenienza geografica – 62,4% da altre regioni e il 38,6% dalla Sardegna anche quest'anno si conferma la tendenza che vede un maggior numero di studenti provenienti dalla penisola.
- Il voto medio di diploma per gli immatricolati 2014/15 è di 82, nel triennio precedente invece è di 83

Percorso – Il corso di laurea conta una popolazione studentesca di 166 iscritti dei quali 122 di sesso femminile e 44 di sesso maschile. Nel 2014/15 ci sono stati 6 abbandoni con il trasferimento ad altri atenei presumibilmente ad altri atenei più vicini alla residenza dello studente (abbandoni esplicativi) e 1 passaggio dal corso di veterinaria a medicina e chirurgia. Nel 2014/15 gli studenti iscritti al 2° anno hanno conseguito un totale di 1048 crediti con una media di 33,8 CFU per studente (+1,1 rispetto all'anno precedente). Invece il dato complessivo su 166 iscritti mostra complessivamente conseguiti 4730 CFU con una media di 28,5 CFU/studente. Tale dato risulta in flessione rispetto biennio passato dove la media CFU/ studente era di 32,6 (2013/15) e di 29,3 (2012/13). Complessivamente nell'aa accademico in esame sono stati sostenuti 597 esami con una media di voto pari a 27,5. Riguardo agli studenti ripetenti si è registrata una flessione, con una diminuzione da 22 (2014/15) a 19 (2015/16). L'analisi degli studenti passati al secondo anno che hanno conseguito almeno 40 CFU rende una percentuale del 39%.

Uscita – Nel 2014/15 la prima coorte della laurea magistrale del corso 270 ha terminato il percorso quinquennale previsto e sono stati registrati i primi laureati della coorte 2010/11. Gli studenti laureati sono 6 pari al 20,6% e hanno un'età compresa tra i 23 e i 25 anni e hanno conseguito una votazione tra i 106 e il 110.

Internazionalizzazione - In termini di internazionalizzazione il corso di laurea ha sempre avuto una buona tradizione e anche quest'anno si conferma con 13 studenti (+3 rispetto all'anno precedente) andati in mobilità ai fini di studio e 43 studenti in Erasmus traineeship (12 pre-titolo e 31 post-titolo).

Per quanto riguarda invece gli studenti incoming presso il corso di laurea del dipartimento di medicina veterinaria si rilevano 9 studenti dei quali 3 nel primo semestre e 6 nel secondo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione dei tempi d'acquisizione dei CFU da parte degli studenti.

Descrizione: osservazione del percorso formativo degli studenti per accettare nel dettaglio le cause che possono tradursi in un ritardo nel percorso.

Azioni intraprese

1. E' stata effettuata una riorganizzazione del piano di studi, riducendo la distanza tra moduli di uno stesso Corso Integrato, in modo da consentire allo studente di acquisire un numero costante di CFU per ogni semestre, evitando la distribuzione di uno stesso corso integrato su diversi semestri/anni. Attraverso questo sistema, inoltre, si favorisce il coordinamento tra le singole materie, avvicinando moduli simili per programmi e contenuti, facilitando, quindi, l'acquisizione dei relativi CFU da parte dello studente. Tale modifica, già approvata da Consiglio di Corso di Laurea e Consiglio di Dipartimento, è entrata in vigore a partire dall'aa 2015/2016;
2. Sempre nell'ottica di razionalizzare il percorso di studio il Consiglio del Corso di Laurea e il Consiglio di Dipartimento hanno già approvato una modifica nel Regolamento del Tirocinio che ne rende più snella e fluente l'organizzazione e lo svolgimento. Tale modifica:
 - a. consente la dilatazione temporale di svolgimento del tirocinio da 6 mesi a 1 anno;
 - b. svincola i singoli settori formativi, consentendo allo studente di accedere alle singole aree del tirocinio dopo il superamento degli esami ritenuti propedeutici per un proficuo apprendimento in ciascuna area.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

1. La modifica, già approvata, del piano di studi ha permesso di ideare un percorso di acquisizione di CFU più scorrevole evitando ostacoli e rallentamenti. Tale modifica, già approvata dal Consiglio di Corso di Laurea e Consiglio di Dipartimento ed entrata in vigore a partire dall'aa 2015/2016, darà i primi risultati nel corso dei prossimi anni. La sua efficacia potrà essere valutata attraverso il monitoraggio effettivo dei CFU acquisiti da ciascuno

studente, secondo quanto si propone tra le azioni correttive, a cui si rimanda, al punto 2 della sez. 2c.

2. La modifica del Regolamento del Tirocinio darà risultati valutabili nei prossimi anni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'anno accademico 2014/2015 le opinioni degli studenti sul corso di studi e sui singoli insegnamenti sono state rilevate attraverso diversi sistemi:

- a) La valutazione della didattica di ogni singolo insegnamento, attraverso un questionario predisposto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e relativo a: organizzazione del corso, carico didattico, qualità della didattica e interesse per la disciplina. I risultati di tale valutazione vengono pubblicati on-line sul sito web di Ateneo, in area riservata e inviati al Direttore del Dipartimento, Presidente del CdS e Manager didattico;
- b) La fattiva presenza e partecipazione degli studenti alla Commissione Paritetica, attraverso l'analisi delle situazioni di criticità e disagio e le proposte utili a ridurle;
- c) Cassetta dei Reclami posta al di fuori della Direzione, nella quale in forma anonima possono essere depositate tutte le comunicazioni relative a qualunque aspetto della vita del Dipartimento di cui si vuole informare il Direttore e/o il Manager Didattico.

- a) Relativamente al primo punto per la prima volta nell'AA 2014/2015 le modalità di rilevamento di questa voce sono state due: cartacea (tradizionale) per gli insegnamenti del primo semestre e on-line per gli insegnamenti del secondo semestre. Tale diversificazione nella modalità di valutazione ha determinato un certo grado di disomogeneità nei risultati. La valutazione online infatti non tiene in considerazione la specifica organizzazione del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria - con insegnamenti facenti parte dello stesso corso integrato distribuiti su più semestri; pertanto alcuni insegnamenti sono stati valutati sia in cartaceo sia online. La modalità unica on-line, adottata dall'Ateneo sarà sicuramente utile ad ovviare a tali inconvenienti, ma presenta pur sempre anch'essa delle criticità, che nascono dalla natura peculiare del corso di studi in Medicina Veterinaria che lo rendono diverso da tutti gli altri corsi di laurea. Infatti, la frequenza obbligatoria alle lezioni teoriche è stata abolita dall'anno 2013, ma permane l'obbligatorietà di frequenza al 100% delle lezioni pratiche. Nella valutazione on-line, l'indicazione di identificarsi come

“frequentante” o “non frequentante” viene lasciata a discrezione dello studente, che potrebbe ritrovarsi nel dubbio di classificarsi nell’una o nell’altra categoria, falsando in tal modo il risultato finale. Considerato, infatti, che le domande intendono per lo più valutare la didattica teorica e che l’obbligatorietà di frequenza alle lezioni nel Corso di Medicina Veterinaria si riferisce solo alle pratiche, la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti non rispecchia fedelmente la situazione del nostro CdS, portando ad una perdita di affidabilità nella valutazione. Per l’anno 2016 è già stata studiata una modifica sostanziale che permetta l’inserimento di domande aggiuntive, che ritagliano meglio la situazione dello studente in Medicina Veterinaria e la possibilità di distinguere le frequenze tra teorie e pratiche.

Nonostante i limiti appena esposti, dallo studio dei dati acquisiti in seguito alla valutazione della didattica, si può affermare che persistono alcune criticità relative alla proporzione tra carico di studio e CFU assegnati ai singoli insegnamenti, seppure in parte ridimensionate rispetto a quanto emerso nell’anno precedente (SUA, Relazione della Commissione Paritetica e Rapporto Annuale del Riesame). Nello specifico il punteggio medio attribuito per la proporzione tra carico di studio e CFU assegnati è stato complessivamente di 7,13 (contro il 6,90 dello scorso AA). Per quanto riguarda, invece, la distribuzione del carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre il punteggio medio è stato complessivamente di 6,16 (contro il 6,09 dello scorso AA). La criticità relativa alla proporzione tra carico di studio e CFU assegnati all’insegnamento è stata ampiamente discussa in Commissione Paritetica e portata all’attenzione del Consiglio del Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento, che propone un controllo più puntuale e preciso dei programmi degli insegnamenti e richiede una tempestiva pubblicazione degli argomenti delle lezioni prima dell’inizio delle stesse. Tale strumento risulterebbe non solo un’informazione utile agli studenti che possono in tal modo decidere in anticipo quali argomenti seguire, ma consentirebbe ai docenti di calibrare meglio il carico dei CFU ed il programma del corso, come meglio specificato nella sezione 2.c Interventi correttivi, azioni da intraprendere, punto 1, di questo RAR.

Per ovviare alla criticità relativa alla distribuzione del carico di studio degli insegnamenti previsto per ciascun semestre il Consiglio del Corso di Laurea e il Consiglio di Dipartimento hanno già deliberato e applicato una distribuzione più funzionale ed equilibrata degli insegnamenti nei diversi semestri. Tale modifica, darà i suoi frutti nei prossimi anni, e

potrebbe essere potenziata attraverso il controllo effettivo e attivo della carriera di ciascuno studente iscritto come spiegato più nel dettaglio al punto 2 della sez. 2c. Il nostro ridotto numero di studenti iscritti per anno consentirebbe, infatti, un'elaborazione dei dati a livello individuale, andando a verificare precisamente, per ciascuno studente, il numero di CFU acquisiti ogni anno, e il tempo medio di acquisizione. In questo modo, si potrebbe far emergere in modo preciso se esistono difficoltà oggettive che coinvolgono un certo numero di studenti e a che livello avviene il rallentamento. Obiettivo in questo caso rimane quello di cercare di potenziare la capacità di acquisizione di CFU da parte dello studente. I dati ottenuti tramite elaborazione di quelli forniti dalle strutture di Ateneo indicano che i CFU acquisiti dagli studenti del I e II anno nel 2014/15 sostanzialmente non hanno subito importanti modifiche rispetto all'AA 2013/14, cioè si sono mantenuti su livelli di poco superiore alla metà dei 60 acquisibili. Da ciò si evince che il ritardo formativo degli studenti si stabilisce fin dal loro ingresso nel CdL. Tale situazione potrebbe avere origini diverse. Negli ultimi anni si è assistito a gravissimi ritardi nel completamento delle graduatorie nazionali di immatricolazione degli studenti del primo anno. Tale ritardo è spesso così pesante che molti studenti vengono immatricolati quando le lezioni del primo semestre sono già iniziate, fino ad arrivare, in alcuni casi, addirittura all'inizio del secondo semestre. Tale situazione determina un ritardo cronico, di cui lo studente non è responsabile direttamente, così come non lo è il Dipartimento stesso, e che lo penalizza pesantemente. Inoltre alcuni studenti provenienti da altre Regioni italiane richiedono il trasferimento presso sedi più vicine alle loro città di residenza non appena si liberano dei posti nei rispettivi Atenei, lasciando posti vacanti nel nostro CdS. Questi aspetti continuano ad incidere negativamente su tutti i nostri dati statistici e non fanno che aggravare la situazione già critica derivante dal ridotto numero programmato degli studenti iscrivibili al I anno stabilito dal Ministero.

- b) Molto risalto, invece, si continua a dare alle occasioni di confronto e discussione negli organi istituzionali, in particolare alla Commissione Paritetica, dove le criticità portate dagli studenti vengono puntualmente analizzate e portate poi all'attenzione di tutto il corpo docente. Da tali confronti continua ad emergere l'urgenza di appianare le difficoltà relative al terzo anno del corso di studi, che viene percepito come particolarmente impegnativo dagli studenti. Tra le azioni intraprese per ridurre tale problematicità, si è proceduto alla riorganizzazione del Piano degli Studi http://veterinaria.uniss.it/documenti/Manifesto_Med_Vet_201516.pdf

Altra situazione critica emersa in diversi consensi riguarda la condizione precaria dei pulmini utilizzati per lo spostamento degli studenti presso altre sedi per lo svolgimento delle prove pratiche di molti insegnamenti. Relativamente a questo specifico punto non può non essere evidenziata la situazione di stallo in cui si trova il Dipartimento sia per le difficoltà economiche che per i vincoli imposti dalla legislazione vigente sulle auto blu, che impediscono l'acquisto di nuovi mezzi, condizionando lo svolgimento delle attività formative fuori sede.

- c) Per ciò che concerne l'utilizzo della cassetta dei Reclami posta al di fuori della Direzione, seppure forma di comunicazione non particolarmente gradita, dal momento che sono state ben poche le deposizioni di messaggi indirizzati al Direttore o al Manager Didattico, va mantenuta e pubblicizzata per ricordare agli studenti che è uno strumento utile, a volte, indispensabile, per segnalare anomalie del sistema e consentire un intervento diretto.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Descrizione: osservazione del percorso di studi e razionalizzazione dello stesso, attraverso il potenziamento di una serie di parametri, quali:

- a) riorganizzazione del carico di studio nel semestre;
- b) struttura dei singoli semestri;
- c) concordanza tra carico di studio e numero di CFU acquisibili per singolo modulo, conformemente a quanto emerso dalla relazione della Commissione Paritetica, approvata dal Consiglio di Dipartimento e disponibile sul sito www.veterinaria.uniss.it

Azioni da intraprendere: il principale obiettivo rimane la riduzione nel numero dei fuori corso, che si ritiene di poter soddisfare tenendo sotto controllo l'andamento del Corso di Laurea, attraverso il potenziamento dei correttivi già messi in atto e nel contempo elaborando nuove strategie, come di seguito specificato.

1. Già negli anni passati si era proceduto alla razionalizzazione dei singoli programmi dei vari insegnamenti per renderli maggiormente coerenti con il numero dei CFU assegnati, evitando sovrapposizioni degli stessi argomenti su più moduli. Tale processo non verrà arrestato nel corso di quest'anno, mantenendo attiva la sensibilizzazione di tutti i docenti a questo problema. Una possibile azione da intraprendere a questo riguardo potrebbe essere l'obbligatorietà di fornire il planning degli argomenti delle lezioni teoriche per ciascuna ora di didattica da svolgere prima dell'inizio del successivo anno accademico. Come già sottolineato, tale strumento risulterebbe non solo un'informazione utile agli studenti ma potrebbe anche funzionare come indicatore dell'effettiva corrispondenza tra programma da svolgere e CFU attribuiti all'insegnamento, consentendo ai docenti di organizzare meglio il corso in funzione delle ore assegnate. L'indicatore per il conseguimento di questo obiettivo sarà dato da un lato dai giudizi che si riceveranno nella specifica voce della valutazione della didattica e, ancora una volta, dal numero di CFU acquisiti da parte degli studenti suddivisi per anno di corso.
2. Proprio per poter effettivamente monitorare l'andamento degli studenti all'interno del Corso di Laurea, si sono ricercati degli indicatori oggettivi che potessero far emergere eventuali criticità concrete. È stato proposto un processo di accesso alla carriera di ogni singolo studente, fattibile nel Corso di Medicina Veterinaria del nostro Ateneo in virtù del basso numero di iscritti per anno. Attraverso tale sistema, la situazione di ciascuno studente potrebbe essere analizzata a partire dal suo ingresso, e consentirebbe di acquisire efficacemente dati relativi al numero di CFU acquisiti per anno e per quali moduli o esami ci siano stati eventuali rallentamenti o blocchi. La comparazione per coorti, poi, consentirebbe di valutare se le difficoltà si sono presentate per più studenti nello stesso anno e/o in anni differenti, consentendo così una più reale individuazione di disagi oggettivi. L'azione di monitoraggio costante dei CFU acquisiti da ciascuno studente nel corso della sua carriera è attualmente in fase di definizione da parte del Manager Didattico e del Presidente del Corso di Laurea. Si stanno al momento definendo le varie possibilità di accesso ai dati e il modo più idoneo per elaborarli, con il fine ultimo di ottenere una situazione individuale il più dettagliata possibile, che permetta quindi il raffronto tra i vari studenti di ciascuna coorte e delle diverse coorti tra loro. Questo piano di monitoraggio si rivolgerà agli studenti dell'ordinamento 270.

3. Sono state avanzate alcune proposte per porre rimedio al ritardo che lo studente in entrata al primo anno accumula, indipendentemente dalla sua volontà e dall'organizzazione del corso, per evitare che tale ritardo si traduca in un allungamento del percorso di studi. Le azioni correttive proposte in questo caso sono due, che potrebbero essere applicate dal prossimo AA:

- a) posticipare l'inizio delle lezioni del primo semestre del primo anno, almeno per quelle materie più strettamente connesse con le peculiarità del CdS in Medicina Veterinaria e non acquisibili facilmente dallo studente senza l'ausilio delle lezioni;
- b) verificare la disponibilità dei docenti che hanno insegnamenti nel primo semestre del primo anno di organizzare dei corsi di recupero per quegli studenti che non hanno potuto seguire le lezioni dal principio per i problemi sopra esposti.

Entrambi questi correttivi potrebbero in parte migliorare l'attuale situazione di ingresso degli studenti del primo anno, fermo restando che sarebbe sicuramente più opportuna una presa di coscienza nelle sedi di competenza di cosa comporti nel lungo periodo lo scorrimento non efficace delle graduatorie.

4. Al fine di ottimizzare i tempi di acquisizione dei CFU da parte degli studenti, e in particolare, di appianare le difficoltà intrinseche al III anno, è stata già approvata in sede di Consiglio di Corso di Laurea una proposta portata dalla componente studentesca all'attenzione della Commissione Didattica Paritetica. La proposta prevede l'indicazione di alcuni requisiti minimi per il passaggio dal II al III anno e dal III al IV anno, che, se non soddisfatti, implicano l'iscrizione dello studente come ripetente. Secondo l'opinione degli studenti stessi, l'acquisizione di un numero minimo di CFU e il superamento di specifici esami, sono parametri che permettono di affrontare il III ed il IV anno con minori difficoltà e con maggiore competenza e sicurezza.

5. In un'ottica di maggiore centralizzazione dello studente, negli anni 2013 e 2014 la Commissione didattica paritetica aveva ideato una scheda di valutazione degli esami. L'azione non ha purtroppo prodotto i risultati attesi per la scarsa partecipazione sia dei docenti sia degli studenti, si è quindi provveduto a sospendere la distribuzione delle schede nel 2015. Si ritiene tuttavia che l'iniziativa sia valida, pertanto sono allo studio proposte alternative che ne migliorino l'efficacia. Si sta valutando la fattibilità di un invio telematico della scheda, eventualmente anche con il supporto degli uffici competenti.

3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3- a AZIONI CORRETTIVE GIA’ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Contatti con aziende, associazioni ed Enti pubblici e privati al fine di acquisire valutazioni e pareri sull’ adeguatezza della preparazione degli studenti in base alle richieste del mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

- 1) Il percorso formativo è stato condiviso con le parti sociali. Sebbene gli obiettivi del CdS siano ben esplicitati e il Consorzio Alma laurea sia un ottimo strumento per monitorare la condizione occupazionale dei laureati ed il loro ingresso nel mondo del lavoro, non è stato ancora individuato un indicatore che misuri la coerenza tra le esigenze del sistema economico produttivo e gli obiettivi del CdS. E’ intenzione del Dipartimento valorizzare gli incontri con le parti sociali (Seminari, Tavole Rotonde, Convegni e Giornate di lavoro) a prescindere dai tavoli tecnici, per un’analisi più attenta delle funzioni e competenze richieste nel mondo del lavoro. Le specifiche azioni intraprese sono le seguenti:
 - a) obbligo da parte dei tirocinanti di consegnare pareri sulla loro preparazione da parte dei referenti delle strutture esterne presso le quali si è svolto il tirocinio
 - b) modifica del regolamento del tirocinio che prevede, per lo svolgimento di ciascun settore formativo, il superamento degli esami dei corsi integrati caratterizzanti le specifiche attività.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: Le due azioni indicate possono ritenersi concluse. E’ comunque necessario implementare la frequenza di contatti con gli Enti e le Organizzazioni di categoria e predisporre un format on line per ottenere una valutazione omogenea nei vari settori del tirocinio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Premesso che i dati analizzati non si riferiscono all’ordinamento 270 in quanto i primi studenti appartenenti a questo ordinamento si sono laureati nel corso del presente anno, i dati sulla indagine lavorativa dei laureati nel Corso di Laurea di Medicina Veterinaria dell’Università di Sassari pubblicati da Alma Laurea riportano, un numero complessivo di 26 laureati nel 2014. Il numero di 32 laureati (di cui 31 intervistati), presenti nel profilo occupazionale dell’indagine deriva da integrazioni o correzioni intervenute sulla banca dati successivamente alla redazione del rapporto sul profilo occupazionale. I dati evidenziano una durata media degli studi di 9.8 anni. Ad un anno dal conseguimento del titolo, l’82.6% dei neolaureati ha partecipato almeno ad una attività formativa post laurea, rappresentata principalmente da collaborazione volontaria (43.5%), tirocinio e praticantato (30.4%) e stage in azienda (26.1%). Il 34.8% dichiara di svolgere attività lavorativa. L’87.5% dei laureati ritiene che le competenze acquisite con la laurea siano utili nel lavoro in misura elevata, mentre il rimanente 12.5% non le ritiene utili. Il 100% dei laureati che lavorano dichiara che il titolo è richiesto per legge. I guadagni medi mensili sono di € 444 euro con

una lieve differenza tra i due sessi (uomini € 484, donne € 420). I dati soprattutto se confrontati con la media nazionale del 45.0% di laureati occupati ad un anno dall'acquisizione del titolo, evidenziano, ancora una volta nella nostra Regione, la persistenza di una grave situazione in tutti i settori imprenditoriali, in particolare nel settore agricolo, zootecnico e dell'industria degli alimenti di origine animale (O.A.) e rendono plausibile la considerazione che nei prossimi anni i dati occupazionali non subiranno modifiche positive. L'analisi dei dati evidenzia:

- 1) un numero di anni per il conseguimento del titolo estremamente elevato e notevolmente superiore alla media nazionale (7.9 anni).
- 2) Un incremento, in raffronto ai dati del precedente, della partecipazione ad almeno un'attività lavorativa a distanza di un anno dalla laurea (dal 77.8% all'82.6%)
- 3) Un incremento degli occupati (dal 29.6% al 34.8%)
- 4) Un incremento della percentuale dei laureati che ritiene le competenze acquisite con il titolo molto utili per lo svolgimento del lavoro (dal 62.5% all'87.5%)
- 5) Una notevole variazione dei guadagni mensili che dai 708 euro netti mensili della precedente indagine si riducono a 444 euro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI Il Dipartimento ha deciso di proseguire con maggiore incisività ad un raffronto con il mondo del lavoro attraverso un coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle parti sociali implementando incontri e dibattiti sugli sbocchi professionali dei medici veterinari.

Al fine di ottenere informazioni più dettagliate e facilmente comparabili in merito alle esigenze delle aziende e degli Enti, il Dipartimento predisporrà una scheda on line precompilata da sottoporre alle strutture presso le quali i tirocinanti svolgeranno la loro attività. L'analisi delle schede potrà evidenziare eventuali carenze nella preparazione dei laureandi e, nel caso, consentirà di apportare specifici interventi correttivi nel percorso dello studente.

Obiettivo n. 2: Approfondimento di specifiche attività che offrano ai neo laureati maggiori opportunità lavorative.

a) Azioni correttive già intraprese ed esiti

La maggior parte delle azioni intraprese sono state portate a termine e le attività per un costante miglioramento della specifica preparazione degli studenti laureandi costituiscono oramai parte integrante del Corso di laurea (seminari, stage, convenzioni). Non è stato possibile attivare la Scuola di specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il principale obiettivo è quello di implementare l'offerta formativa post laurea con la riproposizione dell'attivazione della Scuola di specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione e di altri Corsi. Quest'anno, a causa della cessata distribuzione delle risorse economiche da parte della Regione Sardegna, non solo non si è potuto dare avvio alla suddetta Scuola, ma non è stato possibile attivare i nuovi cicli delle altre due Scuole presenti in Dipartimento. Per consentire ai laureati di acquisire ulteriori specifiche competenze il Dipartimento intende attivare per il prossimo A.A. un Master di II livello in Diagnostica per

Immagini e Terapia Intensiva e si propone di intensificare i rapporti con Enti (IZS, ASL, RAS, ARA, Agenzie Regionali) e di liberi professionisti (Circolo Veterinario Sardo, ASVAC) per l'organizzazione e la collaborazione di eventi formativi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

- 1) Riattivazione dei nuovi cicli delle scuole di Specializzazione in Sanità Animale Allevamento e Produzioni Zootecniche e di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale.
- 2) Attivazione del primo ciclo della Scuola di specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione.
- 3) Attivazione di un Master di II livello in Diagnostica per immagini e Terapia intensiva.
- 4) Implementare il numero dei Corsi e Seminari per completare l'offerta formativa e accrescere la collaborazione con Imprese, Enti ed Industrie del territorio